

Il decreto del governo cerca di garantire un ombrello protettivo del reddito a un grande numero di lavoratori e di favorire la conciliazione famiglia-lavoro. Alcune categorie però restano escluse. Forse si dovrebbe ascoltare di più il terzo settore.

La protezione dei lavoratori

I contenuti del decreto “cura Italia” segnalano un apprezzabile sforzo di fornire un ombrello protettivo del reddito al più ampio numero di lavoratori possibile, estendendo alcune misure e introducendo altre.

L’ampliamento delle possibilità di ottenere l’assegno ordinario di integrazione salariale e l’estensione della cassa integrazione dovrebbero comprendere tutti i dipendenti, di tutti i settori produttivi che hanno dovuto chiudere o ridurre la loro operatività...

Continua a leggere su lavoce.info